



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020**Programma di Sviluppo Locale: "IN.S.I.E.M.& Iniziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia"
Delibera GAL n. 29 del 16.05.2018****Sottomisura: 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo****BANDO PUBBLICO GAL****REG UE 1305/2013, Art. 35**

Codice misura	16	Cooperazione
Codice sottomisura	16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
Codice tipo intervento	16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
Autorità di gestione		Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste
Struttura responsabile di Misura		Direzione Agroalimentare
Gruppo di Azione Locale		GAL Baldo-Lessinia

**1. Descrizione generale****1.1. Descrizione del tipo di intervento**

Dall'analisi di contesto è emerso che molte delle difficoltà delle imprese agricole sul territorio del GAL Baldo-Lessinia sono dovute ad una eccessiva frammentazione e una scarsa capacità di collaborare e cooperare. La cultura della cooperazione è molto debole sul territorio, e scarsa la presenza di forme aggregative e di cooperazione tra imprese. La Misura 16.4.1 intende incentivare i soggetti del settore agricolo e agroalimentare (imprenditori agricoli, imprese di trasformazione, commercializzatori, ristoratori e anche consumatori) ad unirsi in filiere corte, per raggiungere economie di scala e nuovi mercati, promuovere i loro prodotti, favorire l'innovazione. La filiera corta è una filiera che coinvolge non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore.

Un intermediario è un operatore che acquista il prodotto dall'agricoltore allo scopo di venderlo al consumatore finale.

Deve essere assicurata la rintracciabilità del prodotto, ossia dal prodotto deve essere possibile risalire al nome dell'impresa agricola produttrice.

Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato.

Lo sviluppo delle filiere corte comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto.

L'intervento sostiene la creazione e l'attività di Gruppi di Cooperazione (GC) formati da almeno due soggetti che operino nell'ambito delle filiere corte.

I GC presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla costituzione del GC, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l'informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b – “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.
b.	Focus Area (secondaria) 3.a – “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”.
c.	PSL - Ambito di interesse 7 – “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)”.
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL 2.4 – “Superare la frammentazione e favorire la nascita di reti d'impresa e altre forme di cooperazione”.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Baldo-Lessinia, costituito dai comuni di Affi, Badia Calavena, Bardolino, Bosco Chiesanuova, Brenzone, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Costermano, Dolcé, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Grezzana, Illasi, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Negrar, Rivoli Veronese, Roncà, Roveré Veronese, Sant'Anna d'Alfaedo, Sant'Ambrogio di Valpolicella, San Mauro di Saline, San Giovanni Ilarione, San Zeno di Montagna, Selva di Progno, Soave, Torri del Benaco, Tregnago, Velo Veronese, Vestenanova.

2. Beneficiari degli aiuti

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo di cooperazione (GC).

Il GC deve assumere una delle seguenti configurazioni:

Tipo A) Consorzio di imprese, contratto di rete (rete- soggetto con personalità giuridica);

Tipo B) forme organizzative create per la realizzazione del Piano delle Attività attraverso raggruppamenti temporanei: Reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo.

I GC con forma giuridico-societaria di tipo A devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Il raggruppamento temporaneo di tipo B può non essere già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno.

2.1. Soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente è:

- a) Il GC stesso nella configurazione Tipo A) (Consorzio di imprese, contratto di rete);
- b) Il mandatario del raggruppamento nel caso il GC sia costituito come un raggruppamento temporaneo (Tipo B).

Il soggetto richiedente (Gruppo di Cooperazione) è un'aggregazione di soggetti privati.

Il GC può assumere le seguenti composizioni:

a)	Imprese agricole attive nel settore della produzione primaria.
b)	Imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di trasformazione e commercializzazione.
c)	Imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di servizi di ristorazione.

Ciascuna composizione può essere integrata con associazioni dei consumatori.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Nel caso di raggruppamento temporaneo, il richiedente deve aver ricevuto un mandato collettivo, da parte di almeno un altro soggetto, per quanto riguarda: la presentazione della domanda, lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano di attività, la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, oltre a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.

a.	Le imprese agricole attive nel settore della produzione primaria devono essere iscritte alla CCIAA, in possesso del codice primario di attività (ATECO 2007) A01 e disporre di almeno di una Unità tecnico economica, come definita dall'articolo 1 del DPR n. 503 del 01/12/2016, nell'ambito territoriale designato del GAL Baldo-Lessinia come definito al paragrafo 1.3.
b.	Le imprese di trasformazione e commercializzazione devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei seguenti codici primari di attività (ATECO 2007): <ul style="list-style-type: none">i. C 10 "Industrie alimentari",ii. C 11 "Industria delle bevande",iii. G 47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande,iv. G 47.2 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati. Le imprese di servizi di ristorazione devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei seguenti codici primari di attività (ATECO 2007): <ul style="list-style-type: none">1) I – "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione". Le associazioni di consumatori devono essere riconosciute ai sensi della legge regionale n. 27/2009 "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo".
c.	Ciascun soggetto tra quelli sopra elencati, ad esclusione delle associazioni di consumatori, può partecipare a un solo GC nell'ambito dell'intervento 16.4.1 attivato dal GAL Baldo-Lessinia e dalla Regione Veneto.
d.	Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.
e.	I criteri di ammissibilità indicati per il soggetto richiedente e i partner devono essere in loro possesso al momento della presentazione della domanda e mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Gli interventi riguardano:	
i.	La costituzione del GC,
ii.	Le attività di progettazione della filiera corta,
iii.	L'attività di animazione dell'area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto,
iv.	L'esercizio della cooperazione,
v.	L'attività di promozione e informazione. La promozione e informazione deve riguardare la filiera corta e relativi prodotti e non i singoli produttori che partecipano alla medesima e deve essere finalizzata a far conoscere ai potenziali clienti la nuova realtà, i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto tramite filiera corta. Le azioni di informazione e promozione da realizzare non devono riguardare marchi commerciali. Le iniziative informative e promozionali devono essere realizzate in conformità alle linee guida regionali per l'informazione e l'utilizzo dei loghi, approvate con provvedimento regionale,
vi.	L'attuazione di eventi formativi relativi ai temi della commercializzazione e del marketing a favore dei soggetti componenti il GC.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	Gli interventi devono avere per oggetto esclusivamente prodotti agricoli ricompresi nell'allegato I del trattato di funzionamento della Unione Europea.
b.	Gli investimenti riguardano prodotti agricoli destinati al consumo umano come classificati in conformità all'allegato XI punto 1 del Reg. UE n. 668/14.
c.	Gli interventi devono prevedere non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore e devono assicurare che al momento della vendita/somministrazione del prodotto sia immediatamente identificabile il nome dell'azienda agricola produttrice.
d.	L'intervento viene attivato sulla base di un Piano di attività che riguarda la cooperazione finalizzata alla filiera corta, elaborato secondo lo schema descritto dall'Allegato tecnico 1.
e.	Raggiungimento del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
f.	Le suddette condizioni di ammissibilità devono sussistere fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Qualora il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno: <ul style="list-style-type: none">i. Il beneficiario presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner secondo una delle forme previste al paragrafo 2.2,ii. I partner provvedono all'apertura di un fascicolo aziendale, qualora ne fossero sprovvisti.
b.	Il beneficiario e i partner devono: <ul style="list-style-type: none">i. Assicurare la massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi;ii. Attuare tutte le iniziative descritte nel Piano di Attività ed entro i tempi previsti;iii. Mantenere la configurazione giuridica e funzionale del GC per tutta la durata del Piano di attività;iv. Commercializzare, per tutta la durata del Piano di Attività, le tipologie di prodotti dichiarati in sede di presentazione della domanda di aiuto.

c.	La composizione della partnership non può essere modificata dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno e sino alla pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno.
d.	Dopo tale data al beneficiario e ai partner, si applicano le disposizioni del paragrafo “2.8.5 Variabilità del soggetto titolare della domanda di aiuto” degli Indirizzi Procedurali Generali.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.5. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di attività da:	
i.	Ogni singolo componente del GC nel caso il GC sia costituito come un raggruppamento temporaneo (Rete-contratto, Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo);
ii.	GC quando lo stesso sia un consorzio di imprese o un contratto di rete- soggetto con personalità giuridica.
Sono ammissibili:	
a.	Spese amministrative e legali per la costituzione del GC;
b.	Spese per la predisposizione del progetto esecutivo di filiera corta (onorari di consulenti e collaboratori esterni);
c.	Costi di animazione nell'area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto (es. ricerca di partner, comunicazione e informazione, organizzazione riunioni e incontri, acquisizione di consulenze specifiche);
d.	Costi di esercizio della cooperazione: - ad es. noleggi, gestione siti web, spese postali, telefoniche, per affitto e pulizia locali, utenze (acqua, gas, energia elettrica), riscaldamento e condizionamento, - spese di personale dipendente direttamente impiegato nell'attività, - spese sostenute per missioni e trasferte;
e.	Costi per le attività di promozione e informazione sulla filiera corta: - attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori attraverso i mezzi di comunicazione, - organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni.
f.	Costi per l'organizzazione di specifici eventi formativi sulle tematiche relative alla commercializzazione e al marketing a favore dei soggetti aderenti al GC (spese per docenze, affitto sale riunioni, ecc.).

3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese non ammissibili definite al paragrafo 8.1 del PSR e approvate dal documento Indirizzi Procedurali Generali.
b.	Non sono ammissibili spese di investimento (es. acquisto di attrezzature, immobili ed impianti) e per beni materiali.
c.	Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del GC, sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai partecipanti al GC, nonché tutte le spese che hanno una funzionalità indiretta sul progetto.
d.	Non sono ammissibili spese per il sostegno a marchi commerciali o alle singole aziende.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività ammesse a finanziamento devono essere realizzate e concluse **entro 24 (ventiquattro) mesi** dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a **euro 291.914,70 (duecentonovantunmilanovecentoquattordici/70)**.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aiuto è pari al **70% della spesa ammessa**.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammessa è pari a **euro 10.000,00 (diecimila)**.
L'importo massimo di spesa ammessa è pari a **euro 50.000,00 (cinquantamila)**.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.
Il quadro dei criteri di priorità e relativi punteggi sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e s.m.i. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.
Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

2) Principio di selezione 16.4.1.2: Tipologia di partecipanti al GC

Criterio di priorità 2.1: tipologia di partecipanti al GC	Punti
Produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione + consumatori in forma associata	30
Produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione	24

Produttori primari + imprese di trasformazione + consumatori in forma associata	18
Produttori primari + imprese di trasformazione	12
Produttori primari + consumatori in forma associata	6

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base della tipologia dei soggetti sottoscrittori del gruppo di cooperazione.

4) Principio di selezione 16.4.1.4: Azioni di accompagnamento (animazione, formazione, educazione alimentare, ecc.)

Criterio di priorità 4.1: % spesa ammessa	Punti
% > 55	30
45 < % ≤ 55	24
35 < % ≤ 45	18
25 < % ≤ 35	12
15 < % ≤ 25	6

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base della % spesa ammessa per animazione, corsi di formazione su aspetti commerciali, informazione consumatore su educazione alimentare, informazione presso punto vendita, informazione su mezzi di comunicazione, partecipazione a fiere rispetto al totale della spesa ammessa del progetto.

Criteri di priorità applicabili dai Gruppi di Azione Locale

Criterio di priorità	Punti
Gli investimenti riguardano almeno 1 prodotto a regime di qualità riconosciuto dal PSR	5

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato se tra i componenti del GC è presente almeno un'azienda aderente ai regimi di qualità indicati, alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità	Punti
Impresa di produzione biologica certificata.	5

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato se tra i componenti del GC è presente almeno un'azienda inserita nell'elenco nazionale dei produttori biologici, alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità: Numero di sottoscrittori del GC	Punti
Numero soggetti > 10	30
8 < numero soggetti ≤ 10	24
6 < numero soggetti ≤ 8	18
4 < numero soggetti ≤ 6	12
2 < numero soggetti ≤ 4	6

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base del numero dei soggetti partecipanti al gruppo di cooperazione.

- a) Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **36 punti**.
- b) Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e s.m.i. e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

Nel caso il richiedente (GC o mandatario del raggruppamento temporaneo) sia una società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente deve presentare domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura **entro 60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti:

- a. Mandato collettivo al soggetto richiedente, da parte di altri soggetti privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano delle attività, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.
- b. Atto di costituzione del GC con allegato regolamento interno di funzionamento del GC. L'Atto di costituzione del GC con allegato regolamento interno di funzionamento dello stesso deve comunque essere presentato entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di concessione del contributo.
- c. Piano di attività redatto secondo il modello di cui all'allegato 1.
- d. Tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti (punti a), b), c), e) e f) del paragrafo 3.5). Le tre offerte devono essere intestate ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegato alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione che illustra la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

I documenti indicati ai punti da a) a d) sono considerati essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio unitamente alla domanda implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, da ogni singolo beneficiario partner del G.C. secondo le modalità previste dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto ogni singolo beneficiario partner del GC deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR (paragrafo 2.4.7) e dai Manuali di AVEPA.

Alla domanda di saldo, il soggetto mandatario o coordinatore della partnership, deve presentare inoltre i seguenti documenti:

- | | |
|----|--|
| a. | Riepilogo delle spese sostenute dai singoli partner, suddiviso per le tipologie di spesa previste nel Piano di Attività. |
| b. | Relazione finale dell'attività del GC completa delle informazioni sulla realizzazione degli interventi sostenuti previsti nel Piano di Attività. |

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- L'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- Il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. I soggetti interessati godono e dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare - Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/279 5547 – Fax 041/279 5575

Email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it.

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <http://www.psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, Via N. Tommaseo 67/c – 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL Baldo-Lessinia - Via G. Camuzzoni 8 - 37038 Soave (VR)

Tel. 045/6780048

Email: info@baldolessinia.it

PEC: gal.baldolessinia@bpec.it

Sito internet: <http://www.baldolessinia.it>

11. Allegati tecnici

11.1	Allegato tecnico 1 - PIANO DI ATTIVITÀ
11.2	Allegato tecnico 2 - Tipologie di prodotti agricoli priorità 3.1 (allegato I del TFUE)

11.1 Allegato tecnico 1 - PIANO DI ATTIVITA'

DENOMINAZIONE GC	
------------------	--

SOGGETTO MANDATARIO/COORDINATORE	
-------------------------------------	--

COMPOSIZIONE GC

Ragione sociale	P. IVA	TIPOLOGIA (es. impresa agricola, impresa di trasformazione, ecc.)	CODICE ATECO (2007) PRIMARIO

OBIETTIVO

--

RISULTATI ATTESI

--

PRODOTTI COMMERCIALIZZATI

Tipologia tab. 11.2	Beneficiario/Partner	Descrizione dettagliata
1		
2		
3		

DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'

Dimostrazione rispetto criterio filiera corta:

Modalità di identificazione azienda agricola produttrice in fase di vendita/somministrazione del prodotto:

DESCRIZIONE DI OGNI SINGOLO INTERVENTO

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Costituzione GC	
Animazione	
Esercizio della cooperazione	
Promozione/informazione	
Attività formative	

PIANO FINANZIARIO SUDDIVISO PER ATTIVITA' (IN DOMANDA DI AIUTO)

Tipologia	Soggetti attuatori	Descrizione dei costi	Importo
Costituzione GC		-	
		-	
		-	
		Totale	
Animazione GC		-	
		-	
		-	
		Totale	
Esercizio della cooperazione		-	
		-	
		-	
		Totale	
Promozione/informazione		-	
		-	
		Totale	
Attività formative			
		Totale	

		Totale progetto	
--	--	-----------------	--

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Animazione;		
Corsi di formazione su aspetti commerciali		
Informazione al consumatore su educazione alimentare		
Informazione presso punto vendita		
Informazione su mezzi di comunicazione		
Partecipazione a fiere		

Tempistica di svolgimento delle attività (diagramma di GANTT) IN DOMANDA DI AIUTO

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
ATTIVITÀ																									
1.																									
2.																									
3.																									
4.																									
5.																									
6.																									
7.																									
8.																									
9.																									
10.																									
11.																									

Denominazione soggetto:		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

11.2 Allegato tecnico 2 – Tipo di intervento 16.4.1 - Tipologie di prodotti agricoli priorità 3.1 (allegato I del TFUE)

Tipologia	Descrizione
1	Carni e preparazioni a base di carne, grassi animali commestibili
2	Latte e derivati del latte
3	Uova
4	Miele e derivati dell'apicoltura
5	Piante vive e prodotti della floricoltura
6	Ortaggi, frutta preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
7	Cereali e preparati a base di semi e cereali
8	Piante medicinali
9	Oli vegetali
10	Vini
11	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
12	Aceti
13	Altri prodotti dell'allegato I non ricompresi nelle voci precedenti